



Roma, 1 dicembre 2021

A TUTTE LE STRUTTURE

Care compagne e cari compagni,

vi inviamo in allegato una nota esplicativa sull'Assegno Unico e Universale, sulla base del testo approvato dal Consiglio dei Ministri e inviato per l'esame alle Commissioni Parlamentari competenti prima della definitiva approvazione.

Ribadiamo un giudizio complessivamente positivo sul provvedimento che soddisfa alcuni criteri a noi cari: l'universalità e la conseguente taratura sul minore e non più sulla condizione lavorativa della famiglia di appartenenza con la conseguente estensione a precari, incapienti e autonomi da un lato; l'unicità, con la conseguente sostituzione di una pluralità di bonus accumulatisi nel tempo, dall'altro.

Riteniamo poi positivo l'utilizzo dell'ISEE per la determinazione dell'assegno, come da noi da sempre sostenuto in quanto indicatore che tiene in equilibrio i principi di universalità e progressività.

Permangono tuttavia alcune problematicità che saranno oggetto dell'ulteriore confronto (in allegato la richiesta di ulteriore incontro inviata alla Ministra unitariamente) prima della definitiva approvazione del provvedimento: permangono infatti alcuni spazi di manovra per il miglioramento del testo prima della sua definitiva approvazione.

Le principali criticità dal nostro punto di vista stanno: nella formulazione relativa ai requisiti soggettivi dei beneficiari, che lascerebbe al momento fuori i lavoratori stranieri titolari di permesso per lavoro autonomo, i titolari di protezione internazionale e speciale e altre categorie per cui solleciteremo una riformulazione che soddisfi criteri di maggiore inclusione; e nei profili di iniquità dati dalla previsione che riduce il vantaggio derivante dal nuovo sistema proprio nei confronti dei percettori di RdC e quindi di chi si trova in condizioni di maggiore fragilità economico-sociale.

Continueremo a segnalare il prevedibile aggravio di lavoro su CAAF e Patronati e la conseguente necessità di prevedere risorse aggiuntive per le due strutture interessate.



Per quanto concerne il confronto con gli importi vigenti, aggiungiamo che da una prima analisi schematica basata sulle tabelle riportate nello schema di D.lgs non risulterebbero penalizzazioni per chi fruiva di ANF e detrazioni per figli, ma continueremo, dopo una più attenta analisi, a sottoporre all'attenzione di Parlamento e Governo la necessità di prevedere la salvaguardia anche di eventuali fattispecie.

Invieremo appena sarà possibile una nota di aggiornamento.

Un caro saluto,

Sandro Gallittu
Responsabile politiche per la Famiglia e l'Infanzia
Area Welfare